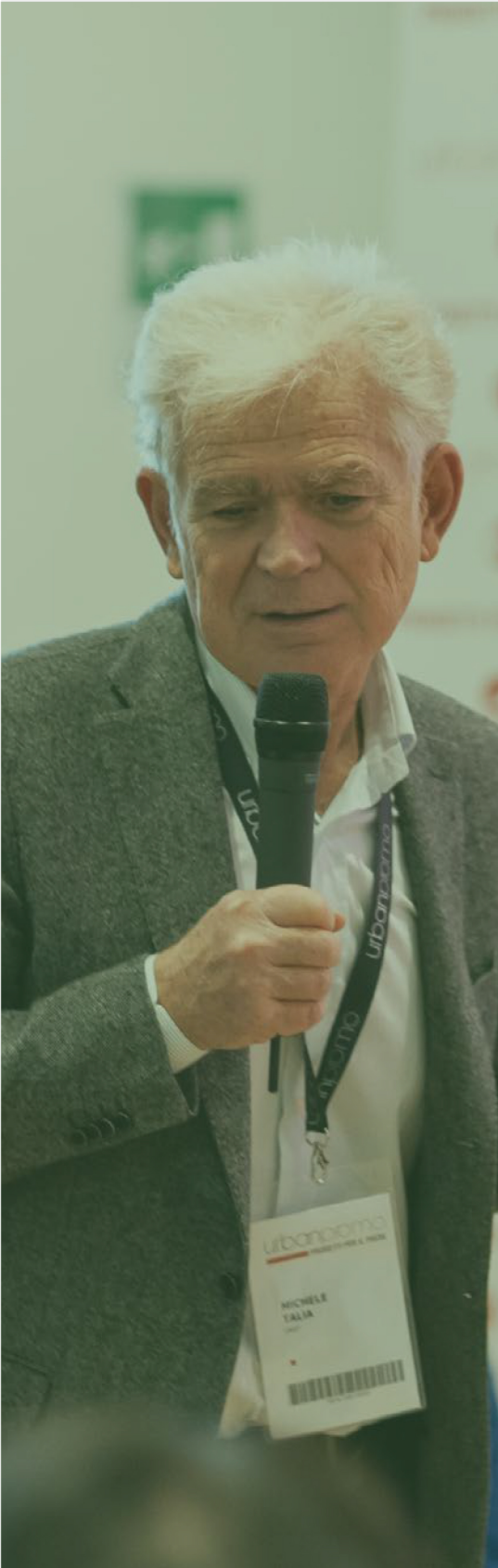


PRESENTAZIONE

Michele Talia

[Presidente INU]



L'apertura della Mostra del MAXXI sui 90 anni di vita dell'Istituto Nazionale di Urbanistica giunge a coronamento di un intenso ciclo di iniziative (webinar, seminari di studio, pubblicazioni, un filmato e un convegno internazionale conclusivo) finalizzate alla celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'INU (1930).

La scelta di non aspettare il compimento del primo secolo di vita del nostro Istituto non è stata dettata dall'impazienza dei suoi dirigenti, ma dalla volontà di contribuire ad un ulteriore consolidamento del prestigio e della autorevolezza dell'urbanistica italiana in una fase in cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si appresta ad avviare una radicale trasformazione del Paese, e senza coinvolgere adeguatamente in questa complessa transizione i grandi temi del governo del territorio.

Nel ricostruire un cammino così denso di eventi e di personaggi notevoli che hanno concorso ad animare la vasta scena del planning, è stata colta l'opportunità di aggiornare e riordinare il patrimonio di conoscenze sul ruolo e sul contributo di personalità di assoluto rilievo quali, tra gli altri, *Adriano Olivetti, Bruno Zevi, Luigi Piccinato, Giovanni Astengo, Edoardo Detti, Edoardo Salzano, Giuseppe Campos Venuti, Bernardo Secchi, Gianluigi Nigro, Vittoria Calzolari, Paolo Avarello, Federico Oliva, e Attilia Peano.*

L'approfondimento e il confronto dell'eredità lasciata all'INU da tali figure emblematiche ci ha consentito di dedicare la nostra riflessione alla ricostruzione delle diverse tradizioni urbanistiche del Novecento (ed oltre), affiancando alla celebrazione dei protagonisti e interpreti di questa lunga e importante narrazionale capacità di impersonare visioni talvolta antagoniste della pianificazione, che si sono rivelate variamente influenti nell'indirizzare il nostro viaggio.

Naturalmente le risorse e l'impegno di studiosi e autorevoli membri dell'Istituto che hanno contribuito alla riuscita di questo ciclo di iniziative non sono stati indirizzati unicamente al raggiungimento dell'obiettivo, pur fondamentale, di una comunicazione incisiva della storia e delle attività dell'INU. Non solo gran parte dei materiali raccolti in due anni di lavoro (pubblicazioni e documenti d'archivio, interviste, filmati, fotografie, ecc.) resterà consultabile nella sua integrità sul portale di INU90, ma i contributi più significativi e originali che sono stati raccolti troveranno spazio sulle Riviste e nelle Collane dell'INU già a partire dai primi mesi del 2022.

“È stata colta l'opportunità di aggiornare e riordinare il patrimonio di conoscenze”